

Foto di Jeon Heon-Kyun/Ansa-Epa



La prima volta a Yeongam La Ferrari dello spagnolo Fernando Alonso «assaggia» il circuito del "Korean International Circuit" dove domenica si correrà il Gran Premio di Corea

→ **Alonso è subito dietro** nelle libere disputate ieri. Il tracciato è stato gradito dai piloti

→ **Quante mancanze:** poltrone ancora da montare e per i team alberghi nella zona a luci rosse

L'autodrono è da completare ma le Red Bull già sfrecciano

Le dichiarazioni in casa Ferrari. Alonso: «Webber è velocissimo ma sento di avere buone chance»; Massa: «Sono disponibile ad aiutare il mio compagno». Le McLaren sembrano non al massimo.

LODOVICO BASALÙ

lodovico.basalu@alice.it

Stavolta è riuscito a superare se stesso. Bernie Ecclestone ha infatti proposto al mondo della F1 e a tutti gli appassionati sparsi sul pianeta Terra, un circuito davvero unico, sorto dopo mille tribolazio-

ni in una landa desolata della Corea del Sud. Dove l'unica cosa certa è rappresentata da pseudo alberghi a ore che ospitano piloti, ingegneri, meccanici del circus e giornalisti. Le autorità locali dicono che dal prossimo anno tutto evolverà in senso positivo. Per ora, oltre ai postriboli che hanno accolto esponenti di team blasonati, c'è solo questa pista di Yeongam, finita in tutta fretta e con le poltroncine ancora da imbullonare sulle tribune.

Ma per fortuna - ed è ciò che conta - il tracciato (disegnato dal solito Hermann Tilke), è piaciuto ai piloti, sin dalle prime prove libere. Che hanno visto la Red Bull di Webber

di poco davanti alla Ferrari di Alonso, con lo spagnolo che precede la McLaren-Mercedes di Lewis Hamilton e la Renault di Robert Kubica. Quinto Button con l'altra McLaren, sesto Massa con la seconda Ferrari, settimo tempo per la Red Bull-Renault di Vettel, il terzo reale pretendente al titolo, oltre a Webber e Alonso. Stamattina, dopo le prove ufficiali, che si concludono alle 8 ora italiana, magari tutto sarà sovvertito. Anche perché fino a ieri la pista era poco gommata e scivolosa, tanto che i tempi sono scesi di oltre 3 secondi tra il primo e secondo turno. Una cosa è certa. E cioè che le McLaren, pur al quarto e

quinto posto in classifica iridata, non hanno messo nel cassetto l'ipotesi di un titolo mondiale. Tanto da aver portato in Corea delle monoposto completamente riviste dal punto di vista aerodinamico.

LE PAROLE DI FERNANDO

Sugli allori non ha dormito nemmeno la Ferrari, anche se il divario tra le prestazioni di Alonso e quelle di Massa continua ad essere perlomeno imbarazzante. Con Fernando da Oviedo preoccupato solo dal tempo fatto registrare da Webber: «È stato il più veloce, sia con le gomme dure sia con quelle morbide. Ma non è una novità, lui ci mette